



Primo Piano - Australia-Cina: è guerra aperta sull'export di vino

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 19 giu 2021 (Prima Pagina News) L'Australia ha presentato una denuncia formale all'Organizzazione mondiale del commercio per l'imposizione da parte della Cina di dazi antidumping sulle esportazioni di

vino australiano.

La decisione segue "un'ampia consultazione con i produttori di vino australiani", ha affermato in una nota, aggiungendo che "l'Australia rimane aperta a impegnarsi direttamente con la Cina per risolvere questo problema". La mossa è l'ultimo incidente in un crescente conflitto commerciale e diplomatico tra l'Australia e il suo più grande partner commerciale, e segue gli avvertimenti del Primo Ministro Scott Morrison che il suo governo risponderà ai paesi che cercano di usare la "coercizione economica" contro di essa. L'azione è arrivata anche pochi giorni dopo un vertice del gruppo del G7 delle economie avanzate che ha fatto eco alla richiesta dell'Australia di una posizione più dura contro le pratiche commerciali della Cina e una posizione più assertiva a livello globale. Morrison ha partecipato al vertice come parte di una formula G7 plus che ha coinvolto anche i leader della Corea del Sud, del Sud Africa e dell'India. Pechino ha imposto dure sanzioni economiche su una serie di prodotti australiani negli ultimi mesi, comprese tariffe o interruzioni in diversi settori agricoli, carbone, vino e turismo. Molti a Canberra credono che le misure siano una punizione per aver respinto le operazioni di influenza di Pechino in Australia, rifiutando gli investimenti cinesi in aree sensibili e chiedendo pubblicamente un'indagine sulle origini della pandemia di coronavirus. L'Australia ha già portato Pechino all'OMC per le sue tariffe sull'orzo australiano.

di Francesco Tortora Sabato 19 Giugno 2021